

FILO COMUNE

UN PATTO CON GLI ABITANTI
DEL QUARTIERE PAOLO VI



REGIONE
PUGLIA



Ludovica Coda
Urban Transition Center

Un modello di partecipazione basato sulla collaborazione

A cosa serve un Filo Comune?

Per la realizzazione di progetti di **rigenerazione urbana e tutela condivisa dei beni comuni** che nascano dai bisogni e dalle idee degli abitanti.

A cosa serve un Filo Comune?

Per valorizzare l'ufficio preposto alla **partecipazione** e della **rappresentanza** già attivo come appunto Urban Transition Center o quelli attivabili sul territorio comunale.

**A cosa serve
un Filo Comune?**

Per far tesoro delle esperienze ottenute
con gli strumenti più efficaci di
democrazia partecipativa e di
coinvolgimento.

**A cosa serve
un Filo Comune?**

Per costruire comunità responsabili e resilienti, che in prima persona si assumano la responsabilità e l'impegno di collaborare con l'Amministrazione.



Obiettivi

— Restituire gli spazi pubblici ai cittadini delle diverse zone

— Coinvolgere direttamente gli abitanti del Comune e rafforzare le loro capacità di attivazione diretta

Obiettivi

- Avviare modalità innovative di co-progettazione e co-gestione degli spazi della città che coinvolgano Comune, Assemblee di zona, associazione e abitanti
- Costruire un modello replicabile e sostenibile capace di superare i confini temporali del processo

Come partecipare?

Prenotare in chat gli interventi (max 3 minuti)
per la fine presentazione

Scrivere in chat per le domande e i chiarimenti
(risponderà il team di Urban Transition Center)

Inviare proposte o domande a
urbancenter@comune.taranto.it

Per rimanere in contatto e aggiornamento
scrivici o manda una mail a
urbancenter@comune.taranto.it

Fabiano Marti
Assessore alla Cultura
Comune di Taranto

La cultura cambia il clima



Taranto

& GRECIA SALENTINA

capitale italiana
della cultura
2022

LA CULTURA CAMBIA IL CLIMA

Francesca Viggiano
Assessore ai Lavori Pubblici
e al Patrimonio
Comune di Taranto

Dal diritto alla casa al diritto alla città

Qualità dell'abitare

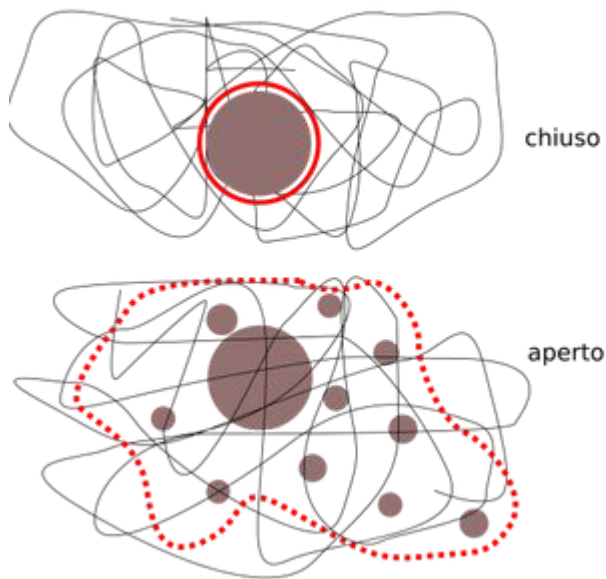
Il servizio abitativo del Comune di Taranto ha come obiettivo strategico l'attivazione delle **Culture dell'Abitare** a cui si rivolge, agevolando sperimentazioni importanti per quanto concerne la ricerca di **modelli di innovazione e strategie di incentivazione dell'azione abitativa** intesa come azione integrata, chiamando alla mobilitazione competenze e interessi ulteriori rispetto a quelli che hanno tradizionalmente animato le politiche abitative a cominciare dalle **competenze delle politiche sociali** e degli interessi legati al mercato immobiliare inteso quale traino per transizione ecologica ed economica della città e del territorio.

Dai sistemi chiusi ai sistemi aperti



Dai sistemi chiusi ai sistemi aperti

Rigenerazione **urbana** e *comunità*



La sostenibilità dell'abitare in sintonia con la natura



Le prospettive dell'abitare con l'esperienza del Covid

La creazione di realtà abitative miste ha dimostrato che possono instaurarsi **rapporti di vicinato e servizi interni in grado di supportare queste piccole comunità**. Ad esempio, gruppi di giovani volontari hanno organizzato servizi di aiuto e consegna a domicilio per gli **anziani**.

Da tempo il modo di abitare la città ci ha abituato alla vita in appartamenti di superfici molto ridotte, appagati dalla possibilità di usufruire dei servizi di massa offerti dalle città stesse. In un'ottica di riflessione su quanto accaduto e di previsione futura, un **ripensamento sulla flessibilità e sulle dotazioni di qualità ambientale delle nostre dimore urbane è senza dubbio necessaria**. Per questo sarebbe utile pensare che ogni condominio o palazzo ospitasse anche degli spazi flessibili, destinati a usi condivisi o facilmente riconvertibili in residenze.



Ubaldo Occhinegro
Assessore all'Urbanistica e
all'Innovazione
Comune di Taranto

Un patto con gli abitanti di Paolo VI

Qualità dell'abitare

Programma innovativo nazionale

Decreto Interministeriale n.
395 del 16/09/2020

L'ambito d'intervento è definito dai comuni con situazioni di **marginalità economica e sociale** importanti, **degrado edilizio e carenza di servizi**, oltre a **spazi consistenti e inutilizzati da riqualificare**.

Il finanziamento massimo che può essere richiesto al Ministero è di **15 milioni di euro** per ciascun progetto.

Quali interventi finanzia l'avviso pubblico?

Rifunionalizzazione di spazi e immobili pubblici non utilizzati, dismessi e degradati, anche destinati a usi temporanei.

Interventi per incrementare l'**accessibilità materiale, immateriale e la sicurezza**, sia degli edifici che degli spazi, le dotazioni territoriale e i servizi di prossimità.

Riqualficazione di quartieri di edilizia residenziale pubblica, di incremento di alloggi di edilizia residenziale sociale, compresi la realizzazione e l'acquisto di alloggi da utilizzare a rotazione per le assegnazioni temporanee.

Quali interventi finanzia l'avviso pubblico?

Interventi su immobili che sono già stati in passato oggetto di finanziamento pubblico purché si tratti di **interventi a completamento** degli stessi ovvero su altre parti, purché connesse fisicamente e funzionalmente alla proposta di programma di rigenerazione.

Interventi di **manutenzione straordinaria**, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ristrutturazione urbanistica (di cui all'art. 3, comma 1, lettere b), c), d) e f) del d.P.R. 380/2001); gli interventi di nuova costruzione (di cui alla lettera e)) possono essere ammessi a finanziamento solo in maniera residuale e per specifiche operazioni di densificazione.

Quali interventi finanzia l'avviso pubblico?

Interventi di **auto-recupero**.

Interventi coerenti con quelli del Programma integrato di **edilizia residenziale sociale** ed interventi di edilizia residenziale sociale nei territori danneggiati dai sismi 2016/2017 (di cui alla delibera CIPE 22 dicembre 2017 n. 127).

Proposte individuate dal Comune di Taranto

Recupero e rifunzionalizzazione **ex-mercato coperto**, trasformazione in *mercato contadino* e altri servizi di quartiere (sedi associazioni del verde?)

Riqualificazione plesso scolastico **ex-Ungaretti**, centro per l'infanzia ed i ragazzi (attività culturali/formazione/intrattenimento di dopo-scuola)

Rinaturalizzazione dei piazzali di **Piazza della Liberazione** e ridisegno complessivo della piazza come spazio di aggregazione attrezzato

Proposte individuate dal Comune di Taranto

Riqualificazione di tutti **gli assi stradali della metà meridionale del quartiere** attraverso il ridisegno delle sezioni stradali per ridurre/ridimensionare la porzione carrabile e creare corridoi per la mobilità ciclopedonale. Priorità ai percorsi di collegamento fra gli insediamenti residenziali esistenti e le fermate delle BRT su Viale Cannata.

Realizzazione di **connessione ciclopedonale** con futuro percorso Circummarpiccolo (realizzazione attraversamenti SS7 e ferrovia Taranto-Brindisi)

Proposte individuate dal Comune di Taranto

Riqualificazione spazi esterni intorno alla nuova chiesa (San Giuseppe Moscati) e al nuovo edificio residenziale ARCA

Interventi di **rimboschimento** zone di margine Paolo VI Sud (buffer verde)

Orti urbani / orti didattici

Sistemazione a parco dei vuoti “verdi” esistenti / **rinaturalizzazione**

EX SCUOLA UNGARETTI



EX MERCATO COPERTO





Presentazione del programma di partecipazione civica *Filo-Comune, un patto con gli abitanti di Paolo VI*

Presentazione delle linee progettuali individuate dal Comune di Taranto con Urban Transition Center, Asset - TaLab e Arca Jonica



Sopralluogo e incontro con gli abitanti di Paolo VI

Il giovedì, dalle 9:30 alle 11:30, all'ingresso del mercato settimanale, ci sarà un info-point di Urban Transition Center dove sarà possibile farsi intervistare o compilare un questionario



Workshop on-line di co-progettazione

Un momento di lavoro condiviso coordinato da Urban Transition Center con i cittadini, le istituzioni, le organizzazioni, le associazioni e le imprese interessate



Presentazione finale

Presentazione finale della proposta candidata all'avviso pubblico *Qualità dell'abitare*

DAL



Interviste agli stakeholder

Urban Transition Center incontra e intervista alcune delle istituzioni, degli enti e delle organizzazioni presenti ed operanti nel quartiere

AL



Protocollo d'intesa e collaborazione



COMUNE
DI TARANTO



AGENZIA REGIONALE PER LA CASA
E L'ABITARE DELLA PROVINCIA DI TARANTO



AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO
SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE INERENTI
IL PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE
DI CUI ALL'ART. 1 C. 437 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160

TRA

- **Comune di Taranto**, con sede in P.zza Castello, 1 – 74121 (TARANTO), qui rappresentato dal Dott. Rinaldo MELUCCI, in qualità di Sindaco pro tempore;
- **Agenzia Regionale per la Casa e per l'Ambiente della Provincia di Taranto**, con sede in Via Pitagora, 144 - 74123 (TARANTO), di seguito denominata anche (**ARCA Jonica**) qui rappresentata dall'Avv. Vincenzo DE CANDIA, in qualità di Amministratore Unico;
- **Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio**, con sede in Via G. Gentile, 52 – 70126 (BARI), di seguito denominata anche (**ASSET**) qui rappresentata dall'Ing. Raffaele SANNICANDRO in qualità di Direttore Generale.

PREMESSO CHE:

- il "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare", di cui al comma 437 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è teso alla rigenerazione – in un'ottica di innovazione e sostenibilità (green) – di tessuti e ambiti urbani particolarmente degradati e carenti di servizi non dotati di adeguato equipaggiamento infrastrutturale;